

Conto corrente con la posta



IL PROGRESSO

Giornale monarchico

ABBONAMENTO ANNUO

In città L. 1. 50
Fuori di Montalcino 2. 00
Un numero separato cent. 5
Id. l'arretrato od espresso 10

Prezzi delle Inserzioni

PER OGNI LINEA
In quarta pagina cent. 10
In terza pagina 20
nel corpo del giornale 40

Pagamenti anticipati

Lettere e manoscritti non si restituiscono e se insipidi, si destinano.

DIREZIONE

E AMMINISTRAZIONE

Via Donnoli N. 21

SI PUBBLICA LA PRIMA E LA TERZA DOMENICA D'OGNI MESE

QUESTIONI FERROVIARIE

Torrenieri o Montalcino?

Come l'idra di Lerna dalle orride teste, sempre rinascenti, o se vuoi un paragone più prosaico, come certe mosche noiose che più le scacci più ti saltano sul naso, la questione dello sbocco della linea della Val d'Arbia a Torrenieri od a Montalcino, non stanca, gli ingi alla pace, sciolti nell'ultima adunanza generale del Comitato, torna a sollevarsi e a preoccupare gli animi. Ed al solito, nei vari matrimoni di convenienza che si è tentato di celebrare fra le due diramazioni, la rottura delle amorose pratiche viene sempre dai fautori della linea per Montalcino, i quali, non vedono luce per altri occhi, e appena ottenuto il dito non pensano che a prendersi l'intera mano.

Nulla di più chiaro dell'ordine del giorno approvato alla quasi unanimità nell'adunanza suddetta, col quale, sospese le pratiche per l'impianto della tramvia, si accorda la precedenza, col limite assegnato di un anno, a quelle per la costruzione della ferrovia economica Siena-Buonconvento-Montalcino, ma tassativamente si stabilisce, che nel progetto sia inclusa (e s'intende bene dello stesso tipo di ferrovia) la diramazione della Val d'Orcia, fino a Torrenieri, formandone un insieme da sottoporsi poi alla prova di fuoco della domanda dei sussidi governativi, provinciali e comunali.

Eccoti invece l'Ombrope di Grosseto, l'organo massimo dei fautori della linea per Montalcino, che nel suo numero del tre corrente - guardandosi bene dal pubblicare per intero l'ordine del giorno approvato dal Comitato, forse perchè i suoi lettori non ne conoscessero le motivazioni e le riserve - si congeda a dire: che la diramazione Buonconvento-Torrenieri non resti d'ostacolo all'attuazione della ferrovia per Montalcino, e sia da questa cosa diversa e ben distinta - che e questa difficoltà pone il Governo nel concedere sussidi alle ferrovie. (e dire, che un mese fa affermavano di averli già in tasca!) e che perciò convien limitare le esigenze (all'apposto, ai fautori del tram si diceva:

più capitale chiederemo, più facilmente lo troveremo) e domandare oggi il necessario, ed il giusto, lasciando al poi l'utile e il buono. Naturalissimo, prima la barba per sé, poi agli altri se avanza il sapone!

Ora, quando volessimo entrare in cotesta via, ci sarebbe facile il dimostrare che lo sbocco della linea a Montalcino, non regge davvero al confronto di Torrenieri.

Potremmo dire (ed informi il servizio postale) che a Torrenieri, fra i Comuni della Val d'Orcia e della parte orientale dell'Amiata, fa capo un contingente di ben 22000 persone: nei 29 Cm. da Buonconvento a Montalcino, per contro, non si trova che il deserto e quel nome quasi pauroso del Boggatto.

A Torrenieri si assorbirebbe il movimento della importante Stazione di Montamiata e di quella di S. Angelo: non così a Montalcino, che è a valle delle medesime.

A Torrenieri una ferrovia si allaccera, prima o poi, con una delle trasversali che si progettano per congiungere la Valdichiana colla Val d'Arbia e la Maremma; e con Torrenieri, infine, avremmo fatto altro importante passo per la direttissima Siena-Roma; tutti sapendo che da Roma a Viterbo la ferrovia è già in esercizio.

Sono questi soltanto interessi locali, o non è più ancora interessi generali di prim'ordine, quali nemmeno si sognano collo sbocco a Montalcino, che serve unicamente alla Maremma, già servita, bene o male, dalla Asciano - Grosseto, e senza dubbio ottimamente, con 20 treni al giorno, dalla litoranea?

Ma v'ha di più: da Buonconvento a Torrenieri, si giunge con 9 Cm., quindi 20 in meno di quanti n'occorrono per allacciarsi alla Stazione di Montalcino; collo sbocco a Torrenieri, prendendo a base il tracciato della direttissima, che dava dalla Stazione di Siena Cm. 37,500, si scorcia la distanza fra Siena e Grosseto di circa a 20 Cm., e così soltanto Cm. 7 in meno che col progetto Sarrocchi, giovando per tal modo quasi ugualmente alle comunicazioni colla Maremma, e provvedendo in contempo ad altri fini importantissimi. Grazie a questi altri fini,

una linea che da Siena miri a Torrenieri, non contrasta il campo alla progettata Siena-Massa Marittima, mentre collo sbocco a Montalcino, non potendosi ammettere altro obiettivo tranne quello della Maremma, si arriva all'assurdo di pretendere tre ferrovie quasi parallele, l'una all'altra vicine, ivi dirette, cioè: l'esistente Siena-Asciano-Grosseto, e le progettate Siena-Buonconvento-Montalcino, Siena-Massa Marittima: rendendosi così manifesta ed evidente una concorrenza fra loro che darà buon gioco al Governo per negare qualsiasi sussidio.

Dunque, ottimo confratello Ombrope, non facciamo, per carità, la questione del più o meno preferibile sbocco della nostra linea, e giacchè il Comitato - come la divina Misericordia, che tutto abbraccia ciò che si volge a lei - li ha ammessi entrambi, lasciamo che il suo Ufficio di presidenza con entrambi completi il progetto, e con entrambi vada avanti al Governo ed agli Enti locali a chiedere il sussidio. Se la carne messa al fuoco parrà troppa, non dubiti il nostro confratello, non mancherà chi saprà fare il taglio senza che ci prendiamo noi di simili grattacapi!

Questo il nostro pensiero. E poichè abbiamo la massima fiducia negli egregi uomini che compongono il suddetto Ufficio di presidenza, così non dubitiamo punto che, senza cedere ad influenze o preoccupazioni di sorta, completeranno il progetto della ferrovia includendovi anche il tratto Buonconvento-Torrenieri, e proseguiranno nell'arduo incarico con lealtà, con fermezza, con energia, sempre tenendo presente la necessità di condurre seriamente e sollecitamente a termine questo nuovo tentativo ferroviario!

L'ELEZIONE DI CRISPI A PALERMO

Quahdò ancor giovinetto, volli leggere la nostra storia contemporanea per conoscere la vera fisionomia e il vero carattere di quelle individualità alte e nobilissime che furono i magna pars del nostro risorgimento nazionale.

bella e radiosa, tra le altre mi si presentò davanti la figura di Francesco Crispi. Fu allora che presi ad amare questo cospiratore ardente, infaticabile, questo glorioso superstita - ormai quasi ultimo - della generazione che ci ha dato l'unità d'Italia: fu allora, dico, che mi attrasse irresistibilmente a lui un vivo, intimo sentimento di ammirazione e di riverenza.

È dunque ben naturale che anch'io faccia voti, perchè l'odierna votazione nel II collegio di Palermo sia per l'uomo illustre, per l'ispiratore della leggendaria spedizione de' Mille, un vero plebiscito di stima e di affetto.

E tal sarà senza dubbio, imperocchè la popolazione di Palermo non è nè ingrata, nè immemore. Palermo, l'isola tutta nobilissima, non è oggi men di prima per lui. E non soltanto il responso delle urne sarà per Francesco Crispi una nuova, grandiosa e indimenticabile manifestazione di affetto, ma suonerà al tempo stesso protesta solenne contro la rabbia politica che, per biechi fini, per turpi disegni, accusò l'insigne vegliardo di colpe omai riconosciute inesistenti.

Non per questo, si capisce, non di fronte al giudizio supremo del popolo, tacerà l'ira maledetta di parte. Più che mai inviperite, le fazioni sovversive torqueranno domani a lanciar frasi da trivio e da bordello contro il vecchio patriotta siciliano e contro i suoi concittadini palermitani e tutti gli amici suoi: più che mai frementi di rabbia i suoi sciagurati nemici lo copriranno di contumelie per non aver potuto demolire in lui l'ultimo e più forte ostacolo che si frappone al trionfo dei loro propositi, colpire in Francesco Crispi qualcosa di più alto, la Monarchia.

Nessuno, del resto, ne rimarrà meravigliato, poichè essere tanto odiati e tanto amati, come Francesco Crispi, è il destino di ogni individualità superiore.

Ma, vivadio, l'infuriare delle ire e delle passioni brutali, le inique persecuzioni a cui l'insigne vegliardo sarà fatto nuovamente segno, lungi dall'oscurare la sua grande figura, la renderanno più tersa e più ammiranda.

Forse queste mie franche parole urteranno i nervi a chi fa professione di disprezzo per tutto e per tutti. Sia pure! Nemico degl'insingimenti, inclinato a liberamente manifestare sempre e dovunque - piaccia o dispiaccia -

ciò che penso e ciò che sento, io non potevo fare altrimenti.

E, d'altronde, chi potrebbe contestarmene il diritto?

Montalcino, 17 aprile 1898.

Adolfo Temperini

COOPERATIVE SCOLASTICHE

Non essendoci venuta meno la speranza di veder sorgere nella città nostra il Patronato scolastico, crediamo far cosa utile dar qualche cenno della circolare del Ministro della P. I. sulla costituzione delle cooperative scolastiche:

« Ai comitati di patronato scolastico - scrive il ministro - si può affidare il compito di promuovere una speciale forma di cooperazione, tra i fanciulli; cooperazione fondata non già sopra norme adattabili a cooperatori capaci di giuridici rapporti, ma sul fatto dell'acquisto di oggetti necessari per la scuola. Questo fatto procurando un vantaggio immediato agli acquirenti, assicurerebbe un profitto, che il patronato dovrebbe poi volgere a beneficio di quei fanciulli, ai quali l'assoluta povertà rende talvolta impossibile l'adempimento degli obblighi scolastici. Di questa forma speciale di cooperazione si ha già un fortunato ed imitabile esempio nella industrie Legnano sotto il nome di fondazione di mutua assistenza fra gli alunni delle scuole comunali. »

Un piccolo capitale serve ad acquistare all'ingrosso e direttamente presso i produttori i libri di testo, i quaderni, le carte geografiche, le penne che si distribuiscono agli alunni, i quali ne facciano domanda, ad un prezzo ordinariamente superiore del 10 0/0 a quello di costo, ma non inferiore, in nessun caso, alla metà del prezzo di vendita degli oggetti stessi presso i rivenditori del luogo.

La differenza fra il prezzo di costo e quello di vendita, ossia l'utile della gestione, anzichè essere ripartito fra i consumatori (come avviene nelle altre cooperative di consumo), si adopera a provvedere dei libri, dei quaderni, ecc. ed, occorrendo, anche di *indumenti di assoluta necessità*, i più poveri dei fanciulli che frequentano le scuole pubbliche. Per tal modo ogni alunno il quale comperi il materiale scolastico della cooperativa, mentre ottiene un notevole risparmio sui prezzi, fa atto di beneficenza a vantaggio dei discepoli assolutamente poveri.

Il ministro chiude la sua circolare con queste parole:

« Quest'idea semplice e feconda io raccomandando alle autorità scolastiche, ai Patronati scolastici, ai maestri, a tutte le persone di cuore e sarò lieto d'apprenderlo, entro l'anno scolastico in corso, che essa sarà stata accolta e attuata con quel buon volere e quell'energia che assicurano il successo. »

PANFILO DELL'OCA

LA COCCINIGLIA DEGLI OLIVI

Ai nuovi malanni che colpiscono gli ulivi va aggiunto quello della cocciniglia, la quale si è ripresentata fino dalla decorsa primavera, e cioè dopo 18 anni, portando una vera etisia in quelle piante che progressivamente invade.

Com'è noto, questo insetto danneggia la pianta col vittarsi del succo che trovasi nelle foglie e nei rami, riducendoli pressochè secchi e nerissimi.

Tale esizialissimo insetto si distrugge facilmente nella prima età, da piccolino, quando cioè vaga lentamente da un ramoscello all'altro; e si distrugge cauterizzandolo con una soluzione composta di 5 per 0/0 di solfato di rame e poca calce. La miscela si può dare colle pompe irroratrici che servono per le viti. La irrorazione va fatta da basso in alto, perchè stando molti dei piccoli insetti nella pagina inferiore delle foglie ed essendovene di quelle foggiate a doccia la soluzione non le investirebbe del tutto e quindi l'azione caustica distruggitrice non avverrebbe.

Distrutti gli insetti, occorre far ri-acquistare agli ulivi danneggiati quel vigore loro necessario. Per ottenere l'intento bisogna non solo evitare ai medesimi dispersione di linfa causata dalla rottura e dall'assottigliamento di scorza dei rami per le rosicchiature degli insetti stessi, ma fare eziandio delle imbiancature con latte di calce molto denso. Il latte - avvertasi - va fatto con calce freschissima. Queste imbiancature si effettueranno in primavera e nell'estate a mezzo di apposita pompa o di pennelli.

L. PICCIAFUOCCHI

ALBA DEL FIORE

Parca quasi la prima ora del mondo,
Sì fresca e giovanile era quell'ora:
Alba d'un ciel che non sapesse ancora
De l'atre nubi 'l pondo.

E ne' campi, ne l'aria un nascimento
Era di steli e d'ale, una diffusa
Anima palpitante fatta Musa
Nel sonoro elemento.

Così felice l'Universo i parti
Primevi salutò, pronubo Amore.
E a me sbocciava in cor subito fiore,
Ch'a contezza d'amarti.

Ex maestro Ginnasio darebbe ripetizione materie elementari, ginnasiali; preparerebbe licenza.

Rivolgersi al Direttore di questo giornale.



Fior d'arancio. — È ufficialmente annunziato il matrimonio della gentile e virtuosa signorina Pia Padelletti, di Montalcino, col sig. Vitaliano Angelini di Murlo.

Alla eletta coppia sorrida ogni bene, ogni felicità. Tale l'augurio nostro.

Promozioni. — Siamo lieti di apprendere che il sig. ten. col. cav. I. D. Ruggeri, presidente del sotto-comitato di sezione della Croce Rossa, in Siena, veniva con R. Decreto del 10 marzo p. p. promosso al grado di colonnello, e che l'avv. Enrico Gilles nostro amico carissimo, giudice presso il tribunale di Siena, è stato nominato vice-presidente a Potenza.

Una buona notizia. — Sappiamo essere giunti al sig. Giuseppe Bronzini, farmacista di Montalcino, attestati molto lusinghieri per le sue *pillole antimalariche*.

L'on. generale Menotti Garibaldi lo degnò in questi giorni d'una lettera nella quale dichiara che le suddette pillole hanno superato ogni altro specifico del genere, e che dettero uno splendido risultato nell'Agro Romano. Codesta è una zona malarica; per dichiarazione stessa del sig. generale, refrattaria a tutte le cure fin qui adottate, quindi maggiore è il merito del sig. Bronzini.

Congratulandoci con l'egregio figlio di Galeno finiremo questo cenno con le stesse parole del distinto dott. Maggi, medico condotto nella stazione sanitaria di Carano-Agro Romano:

« Con rispettosa e profonda stima accolga, sig. Generale, i miei saluti e la raccomandazione di favorire il preparato del sig. Bronzini poiché esso arreca ai sofferenti un vero beneficio. »

La processione del Gesù morto riuscì anche in quest'anno splendidamente, e, grazie alla sagace direzione del sig. Nazzareno Medaglini, con ordine perfetto, malgrado il concorso addirittura straordinario della gente.

Magnifica la illuminazione alle case dei cittadini.

Durante la cerimonia la nostra Banda suonò con grazia e finitezza due bellissime marcie, preparate per la circostanza dal valente maestro sig. Ariodante Tarozzi.

Chiamata alle armi per istruzione. — Durante il 1898 avranno luogo diverse chiamate sotto le armi a scopo di istruzione. Notiamo le seguenti:

Per il 16 luglio: i militari di 1.^a cate-

goria della classe 1871 appartenenti all'artiglieria da montagna, esclusi quelli dei distretti di Sicilia, per un periodo di giorni 30; i militari di 1.^a categoria delle classi 1871 1872 appartenenti all'artiglieria da costa di vari distretti, tra i quali quelli di Siena e di Arezzo, per un periodo di 25 giorni. Pei sottufficiali e caporali compresi in questa chiamata la presentazione sarà anticipata di 10 giorni.

Per il 1.^o agosto: i militari di 1.^a categoria delle classi 1871 e 1872 appartenenti alle brigate di artiglieria da fortezza, per un periodo di 25 giorni, con la presentazione anticipata di 10 giorni pei sottufficiali e caporali.

Per il 21 agosto: tra gli altri sono chiamati i militari di 1.^a categoria delle classi 1866-67-68 ascritti alla milizia mobile dei minatori del genio (escluso il treno) di vari distretti e tra questi di Siena e di Arezzo, per 25 giorni.

Per il 26 agosto: i militari di 1.^a categoria della classe 1871 ascritti ai reggimenti granatieri, fanteria di linea e bersaglieri, alle compagnie sanità e sussistenza di tutti i distretti eccetto quelli di Sardegna; i militari di 1.^a categoria della classe 1871 ascritti agli zappatori e minatori del genio (escluso il treno, per un periodo di giorni 20).

Per il 10 ottobre: i militari di 1.^a categoria della classe 1871 appartenenti all'artiglieria da campagna e a cavallo (escluso il treno) eccetto i distretti di Sicilia, per un periodo di 20 giorni.

Quattro arresti. — Dal giornale *La Nazione* di Firenze togliamo quanto segue:

« Dagli Agenti della squadra mobile è stato compiuto un ottimo servizio.

Alla Questura era giunta notizia che nello stabile N. 137 di Via della Chiesa, da molto tempo disabitato, si davano convegno alcuni ladri per organizzare furti e borseggi.

Bisognava sorprenderli, e la difficile impresa fu affidata al comandante la squadra mobile, brigadiere Siciliano.

Stamani alle 2 il predetto brigadiere, con molti agenti, si accinse all'impresa.

Dopo che vari agenti ebbero circondato lo stabile N. 137, il brigadiere e cinque guardie, non riuscendo ad aprire la porta d'ingresso, entrarono nella casa attigua e, scavalcato il muro d'una corte, si trovarono in un andito della casa suindicata.

Salite le scale e giunti al primo piano gli agenti udirono delle voci: i ladri erano a convegno.

La porta però del quartiere era solidamente assicurata, e per abbatterla le guardie dovettero lavorare non poco.

Entrarono, ma i ladri, compresi della loro situazione, erano già fuggiti. Due si davano alla fuga per i tetti e si nascondevano nella gola di un camino, gli altri due, saltando una finestra si erano gettati in un sottostante cortiletto, nascondendosi tra macerie. Ciò dopo un lungo inseguimento.

Gli agenti si misero alla ricerca dei ladri, e alla fine li snidarono.

Gli inseguimenti, le ricerche durarono più di un'ora.

L'agente Giorgi, per intimorire i malviventi, ebbe a esplodere un colpo di rivoltella.

Gli arrestati sono: Alessandro Pupilli, di 20 anni; Olinto Capretti, di 21 anni, da Pontassieve; Giovanni Bargigli, di 17 anni, e Umberto Mechi, di 18 anni, da Livorno. I primi due sono contravventori all'ammonizione; il Bargigli fu al carcere delle Murate per molti mesi, scontandovi una pena per furto; uscito dal carcere, non si presentava, come avrebbe dovuto, in Questura per dichiarare ove intendeva prender dimora. Il Mechi è un notissimo, ardito borsaiuolo.

Stamani i quattro ladri sono stati condotti al Carcere delle Murate.

L'agente Giorgi, nell'abbattere la porta del quartiere, riportò varie escoriazioni alle mani. Si recò allo Spedale di Santa Maria Nuova, ove gli furono apprestate sollecite cure. Guarirà in 10 giorni.

Il Giorgi, con cui ci felicitiamo, è nativo di Montalcino.

La fiera di merci e bestiami avrà luogo qui in Montalcino giovedì prossimo, 21.

Caterina Arrighi ved. Angelini, Anna Angelini nei Guerrini, Annina Marchiani ved. Arrighi, Baldassarre e Ottavina Arrighi, Giuseppe Guerrini e figli ringraziano di nuovo le associazioni locali e quanti ebbero il pietoso e gentile pensiero di rendere l'estremo tributo di onoranza al loro rispettivo marito, fratello, genero, cognato e zio,

SILVIO ANGELINI

Si scusano in pari tempo con tutte quelle persone, alle quali non fosse pervenuta, per involontaria omissione, la partecipazione di morte.

PREMIATA FABBRICA

Stoffe e guarnizioni per arredi Sacri
SPECIALITÀ

DRAPPO PURA SETA GRAVE

ALTO CENT. 1,80

PER BANDIERE E STENDARDI IN UN SOL TELO

ITALO DE SANTI

SUCC. M. BEVILACQUA & F.

LUCCA

Via Fillungo — Piazza S. Frediano

Dorure fine, mezze fine e seta da ricamo

Stoffe e guarnizioni per mobili
e tappezzerie

PREZZI DI FABBRICA

ADOLFO TEMPERINI Direttore

BOVINI EMILIO, Gerente-responsabile

Montalcino — Tip. Donnoli

Archivio Anonimo VALLARDI
 MILANO Via Moscova, 40
 Copia di uno stemma a colori L. 8
 id. id. eseguito con maggior cura L. 10
 id. id. eseguito con cura artistica speciale L. 15
 id. id. Descrizione analitica dello Stemma L. 6
 id. id. Note genealogiche della famiglia L. 30
 Accompagnare alle commissioni l'importo

PER COMMISSIONI

Rivolgersi alla Tipografia Donnoli Montalcino

CONSULTI INTERESSANTI

IL SONNAMBULO CESARE, figlio della celebre Chiaroveggente sonnambula **ANNA D'AMICO**, dà tutti i giorni, con successo, tanto di presenza che per corrispondenza, consulti per affari d'interessi particolari su cui si desidera ottenere rivelazioni e consigli che possano dare dei buoni risultati oppure sapere la maniera come la persona interessata deve contenersi in qualunque affare sfavorevole di contrarietà o disinganni, come pure per commercio, ricerche, viaggi, impieghi, schiarimenti ed altro che si possa conoscere, e dà pure consulto per qualunque malattia.

I signori che desiderano consultare, per corrispondenza, tanto dall'Italia che dall'Estero, scriveranno le domande principali che interessano e uniranno alla lettera un Vaglia postale di **L. 5**. In mancanza di vaglia possono spedire il prezzo dentro lettera raccomandata.

Dirigersi a **CESARE D'AMICO** Via Roma N. 2 - Bologna.

FERRARECCIA RAFFAELLO CARTIGLIANI SIENA

Ferro raffinato per Cerchi da Botti e Tini - Chiavi da Botte

Rubinetto in grande assortimento - Assaggiavino.

PIOMBO IN PALLINI NAZIONALE ED INGLESE

CARTUCCE ED ALTRI ARTICOLI PER CACCIA

Lavori in ferro fuso per costruzioni e per meccanica - Longarine

Tubi e Lastre di Piombo - Zinco - Lamiere zincate - Trapani - Mor-

se - Incudini - Madreviti - Lime - Bullette, Spago ed altri articoli

per Calzolari - Stoviglie in ferro smaltato - Posateria e Coltelleria.

B. MELZI



VOCABOLARIO PER TUTTI ILLUSTRATO

Legato in cartamano L. 3.
 Legato alla bodoniana L. 3,50.
 Legato in tela con placca d'oro L. 4.

ANTONIO VALLARDI EDITORE
 Roma - MILANO - Napoli

in Montalcino presso la Tip. Donnoli

COLLALLI PRESSO MONTALCINO

ACQUA ALCALINA NATURALE

Quest'Acqua è l'unica da subentrare per l'uso alle rinomate acque di Vichy — Celestin & Hauteriv — dichiarata da tutte le autorità Mediche come solo rimedio per le affezioni del RENI, della VESCICA, della RENELLA, CALCOLI, GOTTA, DIABETE, ALBUMINARIA, nonché nelle malattie del fegato e della milza, nelle debolezze e catarro di stomaco, e catarro vescicale.

Agli Ill.mi Sigg. Medici-Chirurghi rivolgiamo in special modo le più vive raccomandazioni, perchè si com- piacciono sperimentare l'acqua **COLLALLI** della quale potranno verificare l'importanza, o riconoscere la sorprendente efficacia.

BOLLETTINI PER FERROVIE

per tutte le linee del Regno — Carta del peso di Kg. 8 circa ogni mille copie

Prezzo al cento L. 1, 50 — al mille L. 10, 00

Lettere, vaglia, ordinazioni, ecc., inviare esclusivamente alla Ditta
TIPOGRAFIA DONNOLI - MONTALCINO